"A LEZIONE DI STATUTO"

Come funziona la Regione Siciliana?

Le competenze degli Organi regionali

PRESIDENTE DELLA REGIONE

È il capo del Governo e rappresenta la Regione.
Eletto a suffragio universale e diretto (l. cost. 2/2001).

- Promulga le leggi ed emana i regolamenti
- Indice il referendum
- Dirige la politica regionale e ne è responsabile

GIUNTA REGIONALE

Composta da 12 assessori, ha il potere esecutivo e coadiuva il Presidente della Regione nella definizione dell'indirizzo politico-amministrativo.
- Dirige l'attività degli uffici regionali
- Amministra il patrimonio
- Predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Il Parlamento più antico d'Europa (1130), è formata da 70 Deputati (L. Cost. 2/2013).
Ha il potere legislativo. L'art. 14 dello Statuto indica le materie in cui la Regione ha la competenza esclusiva.
Approva il bilancio e il rendiconto generale

"SIMUL STABUNT VEL SIMUL CADENT"

Tradotto significa "insieme staranno o insieme cadranno". Presidente della Regione e Assemblea regionale condividono lo stesso destino: se il Presidente si dimette o è sfiduciato decade anche il Parlamento. Se, invece, viene sciolto il Parlamento anche il Presidente deve dimettersi

"A LEZIONE DI STATUTO"

Gli istituti di democrazia diretta
IL REFERENDUM

Lo Statuto e la legge regionale 1/2004 prevedono 4 tipi di Referendum in Sicilia

REFERENDUM ABROGATIVO

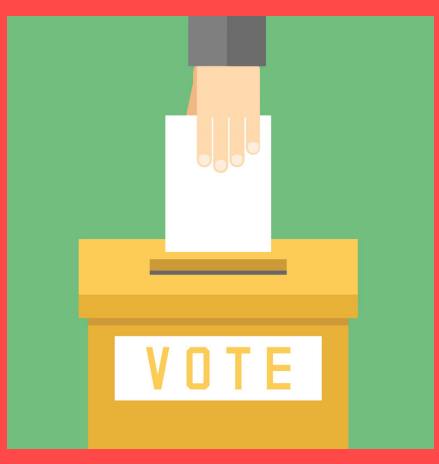
I cittadini siciliani sono chiamati a esprimersi sulla cancellazione (abrogazione) totale o parziale di una legge regionale.
Il Referendum abrogativo può essere richiesto, a scelta, da:
- 50 mila elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni siciliani
- 3 consigli provinciali che rappresentano almeno il 15% dei siciliani
- 40 consigli comunali che rappresentano almeno il 10% dei siciliani

REFERENDUM CONSULTIVO

I Deputati o la Giunta regionale possono chiedere all'Assemblea regionale siciliana di ricorrere a consultazione popolare per conoscere l'opinione della popolazione su principi, indirizzi e orientamenti relativi a un progetto di legge in discussione

REFERENDUM PROPOSITIVO

Previsto dall'articolo 13 bis dello Statuto, non è stato disciplinato da una legge regionale e quindi resta al momento non attuato



REFERENDUM CONFERMATIVO

Previsto dall'articolo 17 bis dello Statuto, può essere richiesto in riferimento alle "leggi statutarie", quelle leggi cioé che regolano l'organizzazione e la forma di Governo, il sistema elettorale, l'elezione del Presidente della Regione, l'elezione dei deputati ecc.
Entro 3 mesi dalla pubblicazione di queste leggi il referendum confermativo può essere chiesto da:
- 1/50 degli elettori
- 1/5 dei deputati dell'Ars

"A LEZIONE DI STATUTO"

"Simul stabunt vel simul cadent"
(Insieme staranno o insieme cadranno)

Ars e Presidente della Regione condividono lo stesso destino: se si scioglie la prima decade anche il secondo (e viceversa)

PERSISTENTE VIOLAZIONE DELLO STATUTO

Su proposta del Commissario dello Stato il Governo, previa deliberazione del Parlamento, emana il decreto di scioglimento dell'Ars.
A questo punto il Governo nomina una Commissione straordinaria di 3 membri che si occupano dell'ordinaria amministrazione e che entro 3 mesi deve indire le nuove elezioni dell'Ars e del Presidente della Regione

DIMISSIONE MAGGIORANZA DEI DEPUTATI

Secondo l'articolo 8 bis dello Statuto, se si dimettono contemporaneamente la metà più uno dei Deputati dell'Assemblea regionale, l'Ars viene sciolta ed entro 3 mesi occorre indire le nuove elezioni dell'Assemblea e del Presidente della Regione

MOZIONE DI SFIDUCIA AL PRESIDENTE

- Prevista dall'articolo 10 dello Statuto
- Presentata all'Ars da almeno 1/5 dei Deputati.
- Approvata a maggioranza assoluta dei Deputati, porta alle dimissioni del Presidente della Regione
- Entro i successivi 3 mesi è indetta la nuova elezione dell'Ars e del Presidente della Regione

RIMOZIONE PRESIDENTE DELLA REGIONE

In base all'articolo 126 della Costituzione, il Presidente della Repubblica, con decreto motivato, può rimuovere il Presidente della Regione in caso di:
- Atti contrari alla Costituzione
- Reiterate e gravi violazioni di legge
- Ragioni di sicurezza nazionale